

PARERE N. 7 / 2021

Al Comune di Capaccio Paestum  
c.a. Responsabile P.O. Edilizia privata, Urbanistica,  
Demanio, Patrimonio, Inventario  
protocollo@pec.comune.capaccio.it

**Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA FASCIA LITORANEA – VARIANTE AL PRG**  
**PROPONENTE: COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**  
**PARERE**

Il Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo del Territorio dell'Ente Riserve

VISTI

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, recante l'"Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale FOCE SELE-TANAGRO" e L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche recante "Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";

DATO ATTO:

- che ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate, il rilascio di titoli abilitativi relativi ad interventi, impianti ed opere all'interno della riserva è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente;
- che lo stesso Ente esprime il nulla osta verificando la conformità tra le vigenti Norme di salvaguardia e l'intervento;
- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione Tecnica Consultiva dell'Ente Riserve che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici ai nulla osta di competenza dell'Ente;
- che con determinazione del Presidente dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano n. 6 del 07/10/2020, il dott. Angelo D'Acquisto è stato nominato Responsabile Tecnico e della Tutela e Sviluppo delle Territorio dell'Ente Riserve;

PRESO ATTO:

- della richiesta trasmessa dal Comune di Capaccio Paestum con nota prot. 43517 del 26/11/2020, acquisita al protocollo dell'Ente in data 27/11/2020 con n. 1005, integrata con nota prot. 1673 del 14/01/2021, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 46 del 14/01/2021 recanti ad oggetto:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA FASCIA LITORANEA  
– VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE;

DATO ATTO, ALTRESÌ:

- che la documentazione tecnico amministrativa inerente la procedura in oggetto è stata esaminata dalla Commissione Tecnica consultiva nella seduta del 20/01/2020 e nel successivo aggiornamento in data 25/01/2020, con espressione del seguente parere:

*La Commissione, esaminata la documentazione trasmessa e tenuto conto, in particolare, di quanto dichiarato nell'ultima nota pervenuta all'Ente il 14/1/2021 (prot. 46), rileva quanto segue: la richiesta del Comune si riferisce al procedimento di variante urbanistica di una vasta area, tratteggiata in blu nella tavola GR14 – INTEGRAZIONE (trasmessa con la nota innanzi richiamata), da zona E3 – agricola di interesse ambientale rilevante a zona F5 – arenile. La lettura delle norme tecniche riferite alle due sottozone omogenee interessate ha evidenziato che l'attuale PRG ha inteso sottoporre l'area in questione ad un regime vincolistico alquanto rigido, in considerazione della valenza ambientale dei siti. Tanto è vero che è vietato eseguire qualsiasi lavoro che alteri lo stato attuale del terreno e della sovrastante vegetazione, consentendo le sole opere finalizzate alla conservazione del sito ovvero necessarie al ripristino delle aree a seguito di danni. Nella sottozona F5, invece, peraltro limitrofa alla E3, ma non interessata da vegetazione, viene concentrata la possibilità di sviluppo turistico con destinazioni ammesse funzionali alla balneazione e ai servizi ad esse connesse. Tali previsioni vanno valutate in considerazione delle finalità di tutela perseguite dall'Ente Riserve e declinate nelle vigenti Norme di salvaguardia. Orbene, mentre l'attuale destinazione si ritiene in linea con le esigenze di conservazione dei siti, la nuova destinazione proposta in variante contrasta con tale finalità, presupponendo inevitabilmente la compromissione del suolo per la sua esplicazione. Alla luce di tali considerazioni si esprime parere contrario alla variante proposta.*

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rilascio del parere in merito all'istanza in oggetto, sulla base di quanto rilevato in sede istruttoria

**ESPRIME PARERE CONTRARIO**

alla variante urbanistica proposta dal Comune di Capaccio Paestum, di cui in narrativa e descritta compiutamente nella documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, a mezzo PEC, dal Comune di Capaccio Paestum ed acquisita agli atti dell'Ente con protocollo n. 1005 del 27/11/2020 e n. 46 del 14/01/2021.

Il presente parere è espresso in conformità alle conclusioni istruttorie verbalizzate dalla Commissione tecnica consultiva dell'Ente, che, riportate testualmente in premessa, sono da ritenersi qui integralmente richiamate a motivazione del presente provvedimento.

Il Responsabile Tecnico  
Dott. Angelo D'Acquisto